# DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

*SCACCO AI PIANI SCISSIONISTI DEGLI ANGLO-AMERICANI*

## Fritz Ebert annuncia ai berlinesi il programma della nuova amministrazione

*Nazionalizzazioni e programma di lavoro - Aumentate le razioni viveri e di tessuti per i lavoratori - Le rappresaglie delle "guardie nere" di Clay*

BERLINO, 1 — La «Telepress» apprende che la nuova amministrazione di Berlino eletta ieri per volontà democratica dei lavoratori berlinesi, assumerà domani i suoi uffici al Municipio.

L'ex sindaco Friedensburg che insieme con i vecchi e discreditati consiglieri comunali si è presentato stamane al Municipio, non vi è stato ammesso.

Le reazioni della stampa dei settori occidentali stanno a dimostrare l'ampiezza della vittoria riportata ieri dalle diverse centinaia di migliaia di berlinesi riuniti nella Unter den Linden per appoggiare l'iniziativa presa dal SED (il partito socialista unificato) per la costituzione di una nuova amministrazione e per indire libere elezioni generali. Nel a impossibilità di poter contestare il carattere rappresentativo del nuovo Consiglio comunale la stampa autorizzata dagli Americani concentra i suoi sforzi in ammonimenti rivolti ai sostenitori non comunisti della nuova amministrazione. Essa tenta anche di cancellare l'enorme impressione che la partecipazione al nuovo Consiglio dei gruppi di opposizione social-democratico, liberale e cristiano-democratico ha suscitato.

Il Sindaco di Berlino, Fritz Ebert ha dichiarato oggi che sotto la sua guida la nuova amministrazione intende realizzare il programma di nazionalizzazione già approvato ma costantemente sabotato dagli elementi di destra che dominavano nella amministrazione decaduta e che il programma generale di lavoro tenderà ad assicurare un approvvigionamento adeguato di viveri e di combustibili per la popolazione della città. Sarà inoltre erogato un quantitativo maggiore di energia elettrica per le case di abitazione e per le industrie e ogni famiglia riceverà 18 quintali di carbone invece dei 25 quintali di legna che gli anglo-americani concedono nei loro settori. Verrà adottato un sistema di razionamento per i tessuti e le calzature col quale si assicurerà alla classe lavoratrice la precedenza nelle distribuzioni.

Le massaie dei settori occidentali che sono uscite presto stamane a fare acquisti sono state fermate presso i limiti di settori dalla polizia occidentale che ha loro chiesto minacciosamente se avrebbero continuato a comprar generi alimentari «in Russia».

Il 5 dicembre dovrebbero venire eletti a Berlino i soli candidati dei partiti socialdemocratico, democristiano e liberale ovvero i candidati delle sezioni occidentali di quei partiti perchè l'ala sinistra democratica e del partito liberale hanno dato vita nella zona sovietica e nel settore di Berlino a partiti rinnovati con una linea politica progressiva e democratica. Clay si è sforzato di trasformare la capitale tedesca in un campo trincerato dell'anticomunismo. L'anticomunismo è l'unico criterio amministrativo riconosciuto valido dai comandi occidentali.

I sindacati unitari sono fuori legge, il Congresso del popolo è fuori legge, la polizia tedesca occidentale trasformata in squadre anticomuniste e in formazioni paramilitari, nucleo di una nuova Reichswehr. Un'ordinanza di Clay stabilisce che il 5 dicembre l'ordine elettorale sarà garantito dalle «guardie nere», le sedi elettorali saranno isolate per un raggio di trenta metri da una doppia fila di «guardie nere» che «filtreranno» gli elettori.

### La seduta a Montecitorio

*(Continuazione della 1. pag.)*

Un grande applauso delle sinistre sottolinea queste parole di Pertini, l'applauso si rinnova e si intensifica quando qualcuno indica il compagno Pertini, affacciato alla tribuna dei senatori.

A proposito della neutralità Taviani trova che questa parola è «astratta» e vi contrappone quella del «non isolamento». La neutralità significa — strana tesi — rinuncia a difendere la pace;

Affermare così la necessità dell'adesione al blocco occidentale si porrebbe il problema delle forme in cui attuare questa adesione. Ma Taviani fa solo un vago accenno alla «Unione europea» dichiarando esplicitamente che toccherà al governo definire i modi. Il gruppo d. c. — precisa l'oratore — è assolutamente pronto a condividere pienamente il punto di vista del governo nonostante le voci che sono state messe in giro. *(Applausi della peluda).*

A questo punto sembra che Taviani stia per mettersi a sedere, ma ripensandoci improvvisamente grida tra la sorpresa generale: «Voi vorres e annichilire l'Italia dinanzi all'espansione del bolscevismo!». Quindi si siede.

VOCI: Trombone! Trombone!

Chiuso l'infelice discorsetto di Taviani ha la parola il d.c. VIOLA. Ma poiche egli legge il suo discorso GRONCHI minaccia di toglierglì la parola. Viola si fa prendere da un attacco di nervi, butta i fogli del suo discorso in aria, e dopo un po' rinuncia e se ne va non senza accusare Togliatti di voler «bolscevizzare l'Europa».

Alla fine della seduta ha la parola l'on. MONDOLFO, primo oratore saragattiano il quale parla a nome dell'intero gruppo di Unità socialista.

L'oratore non perde tempo subito si scaglia contro l'URSS la quale — egli dice — è animata da «spirito imperialista» e ha un «regime dittatoriale». L'America al contrario — qui Mondolfo assume un tono melato — sebbene sia anch'essa imperialista «tenda ad estendere il suo predominio economico non ha bisogno della guerra; può esercitare un suo «imperialismo pacifico».

Conclusa la premessa antisovietica che lascia un po' tutti sorpresi per la sua pacchianeria, Mondolfo si domanda quale deve essere l'atteggiamento dell'Italia nella attuale situazione internazionale. Deve essere — egli risponde — un atteggiamento neutrale, ma di una neutralità speciale, che equivalga al «non isolamento» sostenuto dal governo.

L'oratore espone qui la nota posizione saragattiana secondo cui non sarebbe nell'interesse dell'Italia aderire al patto di Bruxelles e a quello atlantico sebbene questi patti — a sentire Mondolfo — abbiano «carattere di pace!». L'Italia deve si legarsi politicamente all'occidente e all'America, ma attraverso una Federazione degli Stati occidentali europei. La base su cui creare questa federazione si può discutere. Mondolfo ritiene che debba essere quella attuale dell'ERP con l'inclusione della Germania dei trusts, la quale «sta riprendendo il suo posto di primo piano nel gioco delle forze economiche europee».

La seduta è tolta alle 20.30.

Oggi parlerà il compagno Togliatti.

### Bramuglia è partito ieri sera per Roma

PARIGI, 1 — Il Presidente del Consiglio di Sicurezza, Bramuglia, ha lasciato questa sera in treno Parigi, diretto a Roma. Numerose personalità si sono recate a salutarlo alla partenza.

Prima di partire il Ministro degli Esteri argentino ha annunciato che la commissione di esperti finanziari incaricata di studiare la controversia di Berlino, è stata formata ed inizierà i suoi lavori immediatamente. Essa procederà innanzi tutto ad esaminare i punti di divergenza tra le risposte degli occidentali da un lato e dell'URSS dall'altro al primo questionario Bramuglia.

GLI AUMENTI AGLI STATALI

## *Burrascoso colloquio De Gasperi - Giovannini*

**Il Ministro rimproverato per non aver saputo evitare la concessione dei 41 miliardi per 8 mesi**

Negli ambienti democristiani non si nascondeva ieri il disappunto per il nuovo scacco subito dai rappresentanti governativi in seno alla Commissione mista per gli statali, con l'approvazione delle proposte di Di Vittorio circa la concessione degli aumenti.

La stampa governativa in particolare era furibonda e annunciava già che «il governo non potrà accettare le decisioni della Commissione perchè dovrebbe stampare nuova carta moneta». I giornali davano poi cifre fantastiche sugli «oneri riflessi».

Il colloquio De Gasperi-Giovannini avvenuto nella mattinata di ieri su questo argomento è stato piuttosto burrascoso. Il Presidente del Consiglio ha rimproverato il ministro per la sua incapacità di indirizzare la Commissione nel senso voluto.

La Commissione tornerà a riunirsi questo pomeriggio per completare lo esame delle varie proposte e fissare la misura degli aumenti.

Ieri sera intanto la Segreteria della CGIL riunitasi per ascoltare una relazione di Di Vittorio sulla vertenza degli statali, ha approvato l'operato dei rappresentanti dei lavoratori in seno alla Commissione mista ed ha espresso l'opinione che non si possa recedere dalle ultime proposte approvate dalla sua maggioranza ed in nessun caso accettare risoluzioni che possano preannunciare licenziamenti del personale.

## Un altro detenuto morto a Poggioreale

**Era trattenuto in cella malgrado fosse malato di angina-pectoris**

NAPOLI, 1. — Ancora un morto nell'ormai tristemente famoso carcere di Poggioreale. E' il detenuto Francesco Polverini, che doveva scontare una pena per una multa di seimila lire.

La direzione del carcere si è fatta premura di dichiarare che la morte è avvenuta per cause naturali, essendo il Polverini affetto da «angina pectoris». La cosa non fa che confermare le condizioni di vita impossibili a cui sono sottoposti i detenuti e che proprio ieri erano state denunciate dal compagno Palermo in Senato. Non si comprende infatti come mai un malato di «angina pectoris», colpevole soltanto di non avere posseduto seimila lire per pagare una multa, venga tenuto in una umida cella e non in una infermeria, ed in questa cella possa morire senza che nessun medico muova mano.

Il fatto è che a Poggioreale le cose continuano ad andare come prima: i detenuti vengono trattati con brutalità, il medico non esiste o per lo meno non abita nel carcere, le celle sono assolutamente fetide ed insalubri. Questo continua ad avvenire in un carcere italiano malgrado le denuncie al Parlamento.

### Si estende lo sciopero dei pastai e mugnai

Lo sciopero dei pastai e mugnai della provincia di Roma per i miglioramenti salariali e normativi prosegue compatto.

La Federazione nazionale ha intanto annunciato l'estensione dell'agitazione nelle altre regioni. Oggi entrano in sciopero per 24 ore i pastai e mugnai di tutta la Liguria, e domani sarà la volta dei lavoratori della Toscana e dei dolciari di Milano, Genova, e Torino. Sabato scioperanno i pastai e mugnai della Lombardia.

### Intensa agitazione tra i lavoratori del gas

Una situazione di grave tensione si va determinando tra i lavoratori del gas in conseguenza dell'atteggiamento ostruzionistico assunto dagli industriali circa il rinnovo del contratto nazionale di lavoro da tempo scaduto.

Non può escludersi la possibilità di uno sciopero nazionale dei gassisti a breve scadenza.

PIETRO INGRAO
Direttore responsabile
Stabilimento tipografico UESISA
Roma - Via IV Novembre 149 - Roma

*"I LAVORATORI HANNO IL DIRITTO DI DIFENDERSI"*

## L'amministratore della Caproni si dimette rivelando gli attentati del Governo alle industrie

**La drammatica assemblea - Un piano organico di smobilitazione preparato dal F. I. M. - Sintomatica dichiarazione di Scelba - Un'interrogazione alla Camera**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO, 1 — Un avvenimento di eccezionale importanza si è prodotto oggi a Milano. L'Amministratore che il F.I.M. aveva designato circa un anno fa alla «Caproni», dott. Beghi, ha drammaticamente denunciato in una grande assemblea di lavoratori della Caproni e di altre grosse aziende milanesi la deliberata volontà del Governo e del F.I.M. di smobilitare definitivamente le aziende cadute sotto il suo controllo straordinario.

Il dottor Beghi ha dichiarato pubblicamente che, come segno della sua decisa avversione al piano generale di attacco contro le masse lavoratrici e di chiaro appoggio alle forze monopolistiche, egli si considera dimissionaria dalla carica di amministratore della Caproni e passerà dalla parte dei lavoratori in lotta contro il Governo.

Occorre rilevare che il dottor Beghi è iscritto al P.S.L.I. e che è stato indotto ad assumere una posizione così recisamente avversa al Governo dalla constatazione diretta e personale delle gravissime responsabilità che il Governo stesso si assume ponendosi al servizio dei monopolisti contro il popolo lavoratore.

Un anno fa la «Caproni» era già data per morta. Intervenuto il F.I.M., ha finanziato un piano di ripresa produttiva. Questo piano è riuscito a riportare a galla l'azienda per merito degli sforzi di tutte le maestranze dei tecnici, dei progettisti. Ma al momento in cui la ripresa definitiva è ormai certa il F.I.M., attraverso una serie di misure assurde, di esitazioni, di contraddizioni palesi, giunge alla decisione di non concedere più un soldo di finanziamento. E' la condanna a morte.

«Ho il dovere di dirvi — ha dichiarato Beghi nel punto più drammatico della sua esposizione — che le ragioni di questo provvedimento, che sotto tutti i punti di vista dell'economia e della tecnica appare assurdo, risiedono in un fenomeno di concorrenza. E ciò sarebbe naturale in altri casi. Ma quando un colpo simile viene da un organismo dello Stato, la cosa è di eccezionale gravità.

La classe lavoratrice ha il dovere di difendersi, abbiamo il dovere di difenderci».

Appena spenta l'eco di queste drammatiche dichiarazioni prende la parola il compagno Setti, il massimo rappresentante dei lavoratori della *Caproni*. Egli aggiunge interessanti particolari sulla situazione delle altre industrie legate al F.I.M. per effetto della crisi produttiva: alla *Safar*, ad esempio, non si pagano i salari da tre mesi: la *Cemsa* di Saronno tenta di sganciarsi dal Fim. Ma il Fim chiede per rivalsa la restituzione immediata di tutti i milioni concessi finora. Altrimenti minaccia di far fallire l'azienda.

Setti rivela un nuovo fatto sensazionale: il dott. Spagnoli, democristiano, essendo di opinione contraria alla chiusura di tante industrie milanesi ha interpellato in questi giorni Scelba. Ecco la risposta del ministro dell'Interno: «Non discuto se sia giusto o non sia giusto chiudere quelle aziende. Ma so che vi è una disposizione del governo in questo senso e mi limito a tenerne conto».

A conclusione dell'assemblea di oggi è stato approvato un ordine del giorno di condanna della politica governativa di asservimento ai trusts italiani e stranieri, una mozione di lotta unitaria contro le forze padronali. Nessuna agitazione ma la continuazione del lavoro. La cooperazione di tutte le aziende: questa è la parola d'ordine. I deputati di sinistra presenteranno un interpellanza urgente alla camera in merito alla funzione, che il F.I.M. ha assunto, di «affossatore» dell'industria italiana.

S. T.

### Il Direttivo della CGIL si riunisce il 14

La Segreteria della CGIL si è ieri riunita ed ha deciso di convocare nei giorni 14 e 15 dicembre il Comitato Direttivo per discutere il seguente ordine del giorno: 1) preparazione del Congresso nazionale della CGIL; 2) situazione sindacale (revisione contingenza, dirigenti sindacali e collettori nelle aziende, metodi di lotta sindacale, 3) lotta contro la disoccupazione e assistenza ai disoccupati 4) collocamento e patti agrari 5) contratto nazionale dei lavoratori del commercio, 6) varie.

In merito alla questione dell'ingresso degli organizzatori e collettori sindacali nelle aziende, la Confindustria, in una lettera inviata ieri alla CGIL, ha ribadito la propria posizione negativa, pur affermando di non avere difficoltà per un nuovo incontro fra le parti. Sulle trattative per la revisione del congegno della scala mobile, la Confindustria ha riaffermato che «presupposto essenziale per le trattative deve essere il riconoscimento da parte della CGIL delle diminuzioni che l'attuale calcolo comporta». Tuttavia la Confindustria si dichiara pronta a esaminare la revisione.

POLITICA DI DIVISIONE, POLITICA DI GUERRA

## Offensiva degli occidentali contro l'unità dell'O. N. U.

*Manuilski denuncia le manovre contro il principio della unanimità - Il doppio giuoco degli Stati Uniti e della Gran Bretagna*

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 1 — *Al Palazzo di Chaillot la Commissione politica speciale ha ripreso stasera il dibattito sulla questione del veto. L'offensiva contro il diritto di veto è condotta dal ministro argentino Arce il quale non ha nascosto stasera che la revisione, la restrizione o l'abrogazione del diritto di veto avrebbe come conseguenza immediata la fine dell'ONU come organismo universale e la sua scissione in due blocchi ostili.*

*Arce ha aspramente criticato Roosevelt i cui «errori» diplomatici sarebbero all'origine del diritto di veto. Il ministro argentino ha poi proposto la «convocazione di una conferenza generale delle Nazioni Unite per la revisione della carta», cioè la convocazione di una assemblea internazionale puramente antisovietica.*

*«Se il Consiglio di Sicurezza emetterà un voto affermativo allora il Segretario generale riunirà la Conferenza per i primi di aprile» ha concluso Arce.*

*Stamane Manuilski ha smascherato l'atteggiamento «conciliatore» assunto nella questione del veto dalla Gran Bretagna e dagli Stati Uniti che dopo aver spinto le nazioni sud americane a chiedere la convocazione di una Conferenza generale per la revisione della Carta dell'ONU, si oppongono ora a questa proposta a condizione che l'ONU adotti una risoluzione di compromesso che in pratica equivarrebbe ad una revisione della carta.*

*Analizzando la proposta delle Quattro potenze (Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia e Cina) per una limitazione dell'uso del veto Manuilski ha affermato: «La campagna contro il veto non è che una parte della campagna generale contro l'Unione Sovietica».*

*«L'ammissione all'ONU di nuovi membri è una questione squisitamente politica e deve quindi essere soggetta al principio dell'unanimità: si tratta di un problema di equilibrio generale. Il diritto di veto non è un privilegio ma l'espressione della eguaglianza di diritto delle grandi potenze. L'URSS per trenta volte ha fatto uso del veto: centinaia di altre ha accettato le decisioni della maggioranza, sebbene avesse espresso voto contrario. La causa della crisi dell'ONU va ricercata nel fatto che per centinaia di volte la maggioranza, capeggiata dagli anglosassoni, ha tentato di imporre decisioni imperialistiche. Ogni giorno assistiamo a violazioni della Carta. Se questa sfrenata offensiva contro l'Unione Sovietica e contro la pace continuerà anche l'uso del diritto di veto da parte sovietica sarà intensificato. Il veto non è però la causa della tensione internazionale, bensì ne è il risultato».*

*«La risoluzione proposta dalle quattro potenze, sotto l'etichetta di una modifica procedurale, tende alla revisione della Carta. Noi non permetteremo a nessuno di distruggere la Carta delle Nazioni Unite sia direttamente che indirettamente» ha concluso Manuilski.*

*Come è noto la terza sessione dell'ONU dovrà terminare i suoi lavori il 19 dicembre. Ora a tale data la Assemblea non avrà esaurito la discussione neppure di un quinto del suo ordine del giorno. Molte delegazioni dei paesi europei arabi ed asiatici chiedono che l'ONU continui a Parigi i suoi lavori in sessione speciale per tutto gennaio e febbraio.*

*Gli Stati Uniti sarebbero propensi invece a riportare la sede a New York ed a tenere una sessione speciale nei mesi di marzo ed aprile.*

LUIGI CAVALLO

### Il Congresso internazionale delle donne democratiche

BUDAPEST, 1 — Ieri sera, nella sede del Parlamento magiaro, si è svolta la cerimonia inaugurale del congresso della Federazione internazionale delle donne democratiche.

Le cinquecento congressiste, provenienti da cinquantadue nazioni, affronteranno nel corso del convegno che si protrarrà per sei giorni i più importanti problemi relativi alla protezione dei diritti politici ed economici della donna.

Il premier magiaro Lajos Dinnyes ha presenziato, con tutti i membri del suo Gabinetto alla cerimonia.

### Elezioni sindacali tra i professori medi

Si iniziano oggi, per proseguire domani e dopodomani, le votazioni dei professori medi per l'elezione del Comitato Direttivo del sindacato e per la nomina dei delegati da inviare al Congresso Nazionale della categoria.

La votazione costituisce un avvenimento della massima importanza. Essa avverrà per mozioni. La mozione della corrente di unità sindacale mette al centro del suo programma i problemi della scuola nel momento attuale, e la difesa della dignità professionale degli insegnanti.

PRESENTATE AL PRESIDENTE DELLA CAMERA

## 50.000 nuove firme contro lo sblocco dei fitti

Ieri il Presidente della Camera onorevole Gronchi ha ricevuto una commissione di rappresentanti delle organizzazioni degli inquilini di tutta Italia, composta, fra l'altro, dalle Presidenze de l'Unione Italiana inquilini e senza tetto e delle associazioni provinciali di Roma e di Milano.

La delegazione, in relazione alle centinaia di migliaia di firme che già si trovano alla Presidenza della Camera a sostegno della nota petizione popolare, ha presentato altre copie della petizione stessa contenenti oltre 50 mila nuove firme, ed ha ampiamente sottolineata la necessità che il Parlamento decida il mantenimento del blocco delle locazioni per almeno 7 anni, primo tempo, il potere del consiglio alla sola consultazione.

La cronaca registra, infine, la capitolazione, a dire il vero prevista, di Saragat di fronte al Presidente del Consiglio. La fronda, affissa dai piselli in questi giorni, era di natura esclusivamente propagandistica onde il pallone si è sgonfiato con una semplice puntura di De Gasperi che ha avuto ieri sera un colloquio con Saragat. All'uscita dal colloquio Saragat ha tenuto a dichiarare il suo pieno accordo col Presidente del Consiglio.

Questa mattina si riunisce il gruppo parlamentare saragattiano per discutere una mozione Zagari-Mondolfo che dovrebbe essere presentata alla Camera con la quale mentre si sostiene la necessità di non prendere impegni militari, si insiste però sulla tesi del cosidetto federalismo europeo. Questa tesi sembra verrebbe presentata anche nel caso la direzione del PSLI esprimesse opinione contraria.

### La capitolazione di Saragat

*(Continuaz. dalla prima pagina)*

giese. Mentre Palazzo Chigi sostiene che il consiglio combaci con l'OECE, cioè con i paesi del piano Marshall, e che abbia potere esecutivo, Bevin vuole lasciare aperta la porta e limitare, almeno in un

DEBOLEZZE DEL "LEONE"

## Graziani alle ispezioni con un cagnolino bianco

Ancora denosizioni sui rastrellamenti nel Veneto

All'inizio della seduta di ieri al processo Graziani, il Presidente ha annunziato essere giunto l'elenco dei documenti che fanno parte del fascicolo di Mussolini intestato a Graziani. Questi ha gridato allora che, se lo processeranno per la perdita d'Africa Badoglio dovrà essere alla sbarra con lui. E si è passato all'esame dei testi.

Primo il dottor Giuseppe Calore il quale ha esibito una copia del «Corriere della Sera», su cui apparve un ordine del giorno del Ministero della Difesa (quello di Graziani), con il quale si ordinava alle truppe di condurre «con maggiore energia» la lotta contro i ribelli. Sopo questo ordine del giorno vennero eseguiti numerosi rastrellamenti, sull'Asiago, a Conegliano, a Padova.

Carlo Comessatti comandante di una divisione GL del Natisone, che succede a Calore sulla poltrona dei testimoni, riferisce sullo spiccato spirito antitedesco degli alpini i quali appena tornati dalla Russia avevano avuto modo di conoscere bene i metodi germanici. Egli specifica che nel Veneto la parte principale nella lotta antipartigiana la giocarono i tedeschi. Graziani ispezionava le truppe accompagnato da un cagnolino bianco, ma la direzione dei rastrellamenti era esercitata dai tedeschi, in collaborazione sopratutto con la «X Mas».

E' tornato quindi a deporre lo on. Gravi il quale ha confermato che l'ordine dello Stato Maggiore per le repressioni antipartigiane che Graziani asserisce di aver trasmesso a Buffarini, solo competente in materia secondo il traditore, venne invece trovato proprio negli uffici di Graziani.

PICCOLA PUBBLICITA'

SOCIETA' PER LA PUBBLICITA' IN ITALIA (S. P. I.)
Via del Parlamento n. 9 - Telefono 61-372 e 63-966 ore 8.30-18.
Min. 10 par. - Neretto tariffa doppia. Concessionaria esclusiva

2 Capitali, Soc. Mutui L. 12
STIPENDIATI Cessione Quinto categoria previsto legge vantaggiosamente tratta ORA, Galleria Umberto 30 Napoli

3 OCCASIONI L. 18
ARCIOCCASIONI Pellicce modelli americani, volpi esemplari, pecore Astrakan, vendo privata metà prezzo (683 491)
AL MAGAZZINO MOBILI Via Valadier 48 A, presso Via Tariffa (camere letto sale pranzo, ingressi, guardaroba cucine. Nuovissimi modelli PAGAMENTO RATEALE 20 MESI senza anticipo, senza interessi. Se contanti sconti extra
MACCHINE maglieria, elbrosa (parametro sibi, accessori tuttisipi ITALMAGLIA, Grillo 1 A (681 831)
MACCHINE SCRIVERE - CALCOLATRICI vendita ratealmente Ditta «PECORARO» - Marette 57 (portone) - Acquisti - Cambi - Affitto - Riparazioni (683259)
PELLICCERIA - GRANDE ESPOSIZIONE Pellicce magnifiche solamente pellicce LAMAR. Ognuno sa che le pellicce LAMAR sono meravigliose e non costano nulla. Si passano in un anno senza anticipo «LAMAR» - V. S. Caterina da Siena 46 - Tel. 65806 (Palazzo Marrara)
9 Mobili L. 12
TUTTA ROMA PARLA!!! Della GRANDIOSA SVENDITA SOTTOCOSTO Assortimento MOBILI Vendita rateale - BABUSCI - Piazza Colantonio (Roma Flen)

SCHIAVONE

PELLICCE
Vastissimo assortimento
10.000 - 14.000 - 18.000
22.000 ed oltre
ASSOLUTA CONVENIENZA
PRIMO PAGAMENTO NEL 1949
ANCHE FUORI ROMA
Rateazioni lunghissime
CATANI - Via Po, 43 - 1° piano

SCHIAVONE

MAS
TUTTO per TUTTI
A rate!!!
Rivolversi all'Ufficio Vendite Rateali
dei
MAGAZZINI ALLO STATUTO

VISITATE

LA PIU' GRANDE ORGANIZZAZIONE PER LA VENDITA DIRETTA A PREZZI DI FABBRICA IMBATTIBILI
GRANDE LIQUIDAZIONE
ROMA - VIA PRINCIPE AMEDEO, 5-D (prossimità Casa Passeggero)
SCONTI SPECIALI AI CLIENTI DI PROVINCIA

A RATE SENZA ANTICIPO
RADIO - AUTORADIO - ELETTRODOMESTICI - FISARMONICHE - MACCHINE DA CUCIRE - DISCHI ECC.
TUTTO DELLE MIGLIORI MARCHE
MASSIMA GARANZIA
IMET RADIO ROMA
Corso Vittorio Emanuele, 221 (Chiesa Nuova)

PER RINNOVO DEI LOCALI
(N) BORSETTE
Via dei Gracchi, 4 (Ang. Via Ottaviano)
DA LUNEDI' 29 NOVEMBRE LIQUIDAZIONE AD ESAURIMENTO DI TUTTA LA MERCE ESISTENTE.
Esempi:
BORSA CAMOSCIO fodera raso . . . L. 2.950
BORSA DI PELLE fodera camoscino . . » 2.950
BORSA DI VITELLO fodera pelle . . » 3.950
BORSE DI VERNICE lucida americana . » 1.000
BORSA DI VITELLO fodera pelle . . » 4.900
CINTA PER SIGNORA vernice fodera pelle » 450
CINTA CAMOSCIO per signora con applicazione . . . . . » 700
MILLE ALTRI ARTICOLI A PREZZO DI REGALO
Anche a RATE per TUTTI
(senza interessi senza aumento)
TUTTE LE NOVITA' IN BORSETTERIA
OMBRELLI - CARTELLE - PORTAFOGLI
Autentici miracoli!

ANNUNCI SANITARI

CURE SPECIALISTICHE (SCUOLA FRANCESE) per Veneree - Pelle - Impotenza - Sangue - Reni - Fegato
ISQUINO
Via Venezia 8 - Piazza Bologna - Stile Americano
ore 8-20
V.C. ALBERTO 4 - APPUNTAMENTI - SALE RISERVATE

ENDOCRINE
Cura delle sole disfunzioni sessuali
Impotenza, fobie, debolezze, anomalie sessuali, vecchiaia precoce, deficienze giovanili. Visite e cure pre post matrimoniali. Ore 9-12; 16-19. Festivi 9-11
Dott. CARLETTI
Piazza Esquilino 12 (Sale separate)
Non si curano malattie veneree

Prof. DE BERNARDIS
Specialista VENEREE - PELLE
IMPOTENZA
DISTURBI E ANOMALIE SESSUALI
9-13 16-19 festi 10-12 e per appuntam.
Via Principe Amedeo 7
(ang. Via Viminale presso Stazione)

dottor ALFREDO STROM
Malattie veneree e della pelle
EMORROIDI VENE VARICOSE
Ragadi - Piaghe Idrocele Prurito
Cura indolore e senza operazione
CORSO UMBERTO, 504
(Piazza del Pozzo) Telef. 61 929
Ore 9-20 Festivi 9-12

Dott. YANKO PENEFF
Specialista Dermo-venereologo
MALATTIE VENEREE - PELLE
Via Palestro 36 p.p. int. 3 ore 8-11 14-19

dottor DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura indolore senza operazione
EMORROIDI VENE VARICOSE
Ragadi - Piaghe - Idrocele
VENEREE - PELLE - IMPOTENZA
Via Cola di Rienzo, 152
Telef. 34-501 - Ore 9-13 e 16-20
Festivo 9-13
Via del Tritone 87
di fronte al «Messaggero»
Orario 16-17 Tel. 690 669

V. BERNABEI SPECIALISTA
VENEREE-PELLE
Uretrite cronica - Prostatite - Restringimenti - Disturbi sessuali
Via Flavia n. 47 (Ministero Finanze)
Ore 9-13 e 17-20

NEVRASTENIA SESSUALE
IMPOTENZA - VENEREE PELLE
ANALISI Cure pre post-matrimoniali. Dott. G. ed A. MARTORANO
Napoli - Via Roma 228 - Tel. 61201

SCHIAVONE
OROLOGI SVIZZERI a tutti in 10 rate - PREZZI IMBATTIBILI - Niente cambiali in Banca
Via Montebello N. 88 - Via Sistina N. 58-c - Borgo Pio N. 149 - Viale Regina Margherita N. 35